

Home > Attualità > Green Pass, braccio di ferro Governo-Regioni: le nuove regole su ristoranti, sport e discoteche



Green Pass, braccio di ferro Governo-Regioni: le nuove regole su ristoranti, sport e discoteche

Di Redazione Cronaca — Il 22 Luglio, 2021

ATTUALITÀ

Condividi



180



Non c'è ancora accordo nella maggioranza e tra governo e regioni sull'utilizzo del green pass e sulla revisione dei parametri del monitoraggio con i quali vengono assegnati i colori delle regioni: sia la cabina di regia politica sia la Stato-Regioni sono slittate, anche se viene confermato che ci sarà il Consiglio dei ministri nelle prossime ore per approvare il nuovo decreto.



BLOG D'AUTORE



IN PAROLA...

“ Gli inglesi rosciano e accusano gli azzurri di aver...

di Pietro Guida

Tutti segnali delle tensioni tra le diverse forze politiche che ancora una volta toccherà al premier Mario Draghi stemperare per trovare una sintesi. La linea di palazzo Chigi è però netta: bisogna intervenire subito per evitare di trovarsi di fronte all'incubo di nuove chiusure.

numeri, d'altronde, sono chiari: una settimana fa l'incremento dei casi in 24 ore è stato di 1.534 mentre ora quel numero è schizzato a 4.259. Le posizioni restano per il momento distanti e il documento della Conferenza delle Regioni lo conferma, anche se il presidente Massimiliano Fedriga parla di proposte elaborate in "un'ottica positiva e di collaborazione istituzionale".

La proposta delle Regioni. I presidenti hanno messo nero su bianco la loro richiesta: utilizzare il pass solo "per permettere in sicurezza la ripresa di attività fino ad oggi non consentite o limitate": eventi sportivi, concerti, discoteche, fiere e congressi. Dunque niente ristoranti, cinema, teatri, palestre, piscine. Posizione che Matteo Salvini appoggia: è una "proposta assolutamente equilibrata – dice il leader della Lega – se applicassimo il green pass da domani mattina come vuole qualche ultra significherebbe impedire il lavoro, il diritto alla salute, il diritto allo studio, allo spostamento e alla vita ad almeno la metà della popolazione italiana". All'opposto c'è chi, come il ministro della Salute Roberto Speranza ed altri nella maggioranza, spinge per un uso 'estensivo' dei certificati. "L'obiettivo – spiega una fonte di governo – è avere un impianto solido che permetta una convivenza con la circolazione del virus in condizioni di sicurezza. Non si può chiedere un allentamento dei parametri e un utilizzo del green pass limitato e in tempi non ragionevoli". Il certificato, dice il leader Dem Enrico Letta, "è essenziale" e serve un'applicazione "intelligente e scrupolosa, per essere tutti più liberi".

Il confronto, come conferma il ministro per gli Affari Regionali Mariastella Gelmini, è andato avanti tutto il giorno: "sono fiduciosa che si trovi un accordo non solo all'interno della maggioranza, ma anche con le Regioni, il green pass serve per incentivare le vaccinazioni e dall'altro evitare possibili nuove chiusure". Palazzo Chigi è in ogni caso orientato per un intervento immediato e deciso, mantenendo una certa gradualità nelle scelte: in sostanza, si lascerà il tempo di vaccinarsi a chi ancora non lo ha fatto, almeno con la prima dose, e contestualmente verranno fissate date certe e paletti chiari per l'utilizzo del pass il cui scopo, viene ribadito, è proprio quello di evitare chiusure che potrebbero scattare già nelle prossime settimane. L'ipotesi che si sta facendo strada è dunque quella di partire da subito con l'obbligo del pass per tutta una serie di attività non essenziali e da settembre estenderlo a quelle essenziali. Già dalla settimana prossima o al più tardi all'inizio d'agosto per sedersi nei bar e nei ristoranti al chiuso potrebbe essere necessario avere il pass, ottenibile in questa prima fase con una sola dose (o con il certificato di guarigione o il tampone negativo), mentre nessun obbligo ci sarà per prendere il caffè al bancone. Le due dosi saranno invece necessarie per entrare in discoteca o per prendere treni, aerei e navi a lunga percorrenza.

I parametri del monitoraggio. Si resta in zona bianca se l'occupazione delle terapie intensive non supera il 20% dei posti letto a disposizione e se quella dei reparti ordinari non supera il 30%. E' questa la proposta della Conferenza delle Regioni al governo in vista

della revisione dei parametri del monitoraggio “in un’ottica – dice il presidente Massimiliano Fedriga – di collaborazione istituzionale”.

Il trasporto pubblico locale non sarà tra i temi oggetto del decreto legge Covid atteso domani in Cdm. Lo si apprende da fonti governative, secondo le quali una decisione sull’eventuale uso del Green pass per autobus e metropolitane sarà presa in un secondo momento. La decisione potrebbe arrivare insieme a quella sulla scuola per la quale, come viene confermato, la valutazione sarà fatta più avanti, alla luce dei dati su contagi e vaccinazioni.

 coronavirus

[← NOTIZIA PRECEDENTE](#)

Asl 1: il Comitato Ristretto dei Sindaci valuta le diverse proposte

[PROSSIMA NOTIZIA →](#)

Rinnovo organismi direttivi del Parco Nazionale, Piacente (PD): “Ottima notizia per il territorio”

ARTICOLI PIÙ LETTI



NEWS
Green pass obbligatorio in Italia per viaggi, sport,...

Redazione Cronaca • 21 Luglio, 2021



NEWS
Covid, casi ancora su: sono 4.259 in 24 ore,...

Redazione Cronaca • 21 Luglio, 2021



NEWS
Covid: per guariti un'unica dose di vaccino entro...

Redazione Cronaca • 21 Luglio, 2021



L'AQUILA
Una medaglia per ogni categoria di vino, pioggia di...

Redazione Cronaca • 21 Luglio, 2021

ULTIMI ARTICOLI